

**CNI - CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**  
**GRUPPO DI LAVORO “SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”**

**RIUNIONE del 15 febbraio 2013 ore 10:30/16:30**

Roma, viale IV Novembre, 114 – sede CNI

	NOME	Prov.	P	MAIL
1	Ing. Gaetano Fedè (responsabile area)	CNI	SI	ing.fede@virgilio.it
2	Ing. Damiano Baldessin	TV	SI	damiano.baldessin@tin.it
3	Ing. Francesco Paolo Capone	NA	SI	ing.capone@libero.it
4	Ing. Michele Carovello	AV	G	michele.carovello@libero.it
5	Ing. Marco Di Felice	VI	SI	difelice@ordine.ingegneri.vi.it
6	Ing. Luigi Galli	RM	SI	ing.luigi.galli@alice.it
7	Ing. Antonio Leonardi	CT	G	antonio.leonardi@libero.it
8	Ing. Carlo Rizzieri	RO	SI	c.rizzieri@tin.it
9	Ing. Rocco Sassone	MT	SI	roccosassone@ingestweb.it
10	Ing. Remo Vaudano (componente aggregato CCTF - VVF)	TO	G	remo.vaudano@impro.it
11	Ing. Luca Vienni	PI	SI	l.vienni@soluzioneingegneria.it
12	Ing. I. Ania Lopez	CNI	SI	ania.lopez@cni-online.it

P: presente – G: giustificato – A: assente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Approvazione verbale seduta del 03 dicembre 2013.
2. Comunicazioni coordinatore e componenti GL.
3. Proposta di modifica DPR 151: approvazione documento, relazione Di Felice/Vaudano.
4. Forum prevenzione incendi, 25 e 26 settembre 2013 Milano: eventuale presenza CNI: relazione Di Felice.
5. Partecipazione commissione UNI: determinazioni.
6. Protocollo d'intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: determinazioni.
7. Documento sulla equiparazione funzioni RSPP e CSP/CSE: relazione Sassone.
8. Rivisitazioni responsabilità del coordinatore per la sicurezza: nota Galli.
9. Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza: relazione Leonardi.
10. Enti formatori ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 81/2008, corsi base e di aggiornamento per via telematica, tempistica e scadenza requisito per le 40 ore di aggiornamento: determinazioni e nota agli Ordini Provinciali.
11. Varie ed eventuali.

## VERBALE:

La riunione ha inizio alle 10.35 circa.

Fede richiama il verbale della riunione del 03 dicembre 2012 e invita il gruppo ad esprimersi a riguardo per eventuali modifiche ed integrazioni. I componenti prendono atto e confermano.

Fede informa che è uscita la prima news antincendio, la quale è stata trasmessa a tutti gli Ordini Provinciali. Conferma il buon rapporto di collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Viene confermato, citando la circolare ministeriale, che è stato aumentato a 60 il numero di partecipanti massimo ai corsi di aggiornamento e base per i professionisti antincendio.

Si presume che la news avrà cadenza mediamente mensile, inserita all'interno di uno spazio dedicato sul nuovo sito internet del Consiglio Nazionale Ingegneri. Informa che a breve il sito sarà pronto e implementato.

Fede riferisce che il CCTS è definitivamente abrogato a seguito della politica di riduzione della spesa pubblica. Rimane comunque la concreta possibilità di collaborazione tra il Corpo dei VV.F. e il CNI, peraltro confermata da una specifica nota inviata da Pini al CNI.

A conferma di quanto esposto, l'ing. Fede illustra la circolare CNI relativa all'aggiornamento della normativa tecnica antincendio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche dove è stata nominato come componente della commissione che si occuperà dell'aggiornamento, il collega Ciro Cannelonga; nella commissione è altresì presente l'ing. Daniela Pedrini consigliere dell'Ordine di Modena, che ha confermato la propria disponibilità ad interfacciarsi con il sistema ordinistico. I lavori sono già iniziati e sarà richiesta con apposita nota agli Ordini provinciali di fornire al CNI eventuali contributi in merito che saranno filtrati dal GdL Sicurezza prima di essere inviata alla commissione presso il Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sassone relaziona, con una breve disamina, sui costi di docenza della formazione professionale. Fornirà un documento per approfondire il tema.

Di Felice relaziona sull'ipotesi della presenza di uno stand del CNI al prossimo Forum Prevenzione Incendi che si svolgerà a Milano il 25 e 26 settembre 2013. L'idea è di proporre la presenza del CNI come un valore aggiunto per l'evento e quindi presenziare gratuitamente con spazi in qualche convegno e tramite uno stand dove poter rendere visibile l'operato del CNI stesso. L'iniziativa potrà essere spunto per un successivo coinvolgimento dell'editore EPC, alla giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza. Gli altri componenti, d'accordo sul procedere, propongono di cercare altri eventi (esempio EXPO Roma) per aumentare la visibilità del CNI.

Fede e Di Felice spiegano la modalità di partecipazione ai gruppi di lavoro delle commissioni UNI, dove spesso l'ingegnere non è presente o altre volte è presente in numero inferiore rispetto ad altri rappresentanti di categorie di fornitori. Si invitano e sollecitano quindi gli Ordini Provinciali a segnalare esperti colleghi che possano far parte di queste commissioni UNI o CEI (soprattutto per la redazione o aggiornamento delle norme di sistema). Si propone di chiedere agli Ordini Provinciali di fare un censimento su chi, dei nostri colleghi, è già inserito in questi gruppi di lavoro. In alternativa chiedere direttamente all'UNI di segnalarci quale ha già aderito. Si allega documento dell'Ordine di Vicenza: Di Felice preparerà la nota da inviare a tutti gli Ordini.

Di Felice relaziona sulle proposte di modifica del DPR 151: vengono lette, punto per punto (attraverso lo schema comparativo fornito a tutti i componenti), le proposte di modifica del decreto, commentando le motivazioni della variazione e indicando da quale Ordine viene proposta. Di Felice fornirà al coordinatore Fede lo schema aggiornato e approvato dal GdL, con l'aggiunta degli Ordini proponenti la modifica.

Leonardi riferisce, tramite Fede, che si stanno raccogliendo tutti i quesiti pervenuti sulla formazione e aggiornamento, relativi alle disposizioni del D.Lgs n. 81/2008, per preparare una serie di interpellanti da sottoporre al Ministero. Si propone di fare una nota a tutti gli Ordini Provinciali per raccogliere istanze sulla materia. Il GdL approfondirà il tema relativo alla possibilità che i corsi di aggiornamento possono essere accreditati con una doppia validazione (es. aggiornamento sia per RSPP che per CSP/CSE). In tal senso si prende spunto dalla documentazione fornita da Rizzieri.

Galli interviene sull'argomento dell'aggiornamento per RSPP. Riferisce che entro maggio Ministero e Regioni dovrebbero emanare una circolare per chiarire che chi ha sostenuto le 60 ore di aggiornamento ha adempiuto a quanto previsto dalla norma vigente. In alternativa suggerisce di chiedere un interpellante.

Galli relaziona sulla possibilità di rivisitare la responsabilità del coordinatore della sicurezza nei cantieri, esprimendo l'opinione che la direttiva cantieri ha forzato troppo verso il compito ispettivo del coordinatore. Propone di emendare l'art. 92 e a riportarlo verso una più consona e realistica responsabilità dello stesso. Si propone di procedere tramite:

1. Raccogliere una breve casistica anonima di condanne eclatanti ed "ingiuste" del coordinatore (coinvolgere tutti gli ordini).
2. Confrontare gli articoli di legge con gli altri presenti negli stati membri per poter evidenziare davanti al Ministero le incongruenze e/o le notevoli differenze.
3. Impostare un percorso giuridico di raffronto con l'Unione Europea.

Fede sottolinea che il CNI ha l'interesse di approfondire con un secondo step, il lavoro prodotto dagli Ordini dalla regione Emilia Romagna per quanto riguarda l'ambito di confronto Europeo.

Si rendono disponibili a supportare Galli anche Baldessin e Vienni.

Fede riferisce sulla giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza, descrivendo il volantino bozza e ipotizzando gli interventi e coinvolgimenti di enti, per la data presunta del 24 aprile 2013.

Sassone e Baldessin concordano sul fatto di muovere le coscienze sulla responsabilità dell'ingegnere e sull'importanza di confrontarci con l'ambito europeo (evidenziando cosa si fa negli altri stati membri). Si propone di sollecitare gli Ordini Provinciali a esprimersi in merito alle proposte.

Sassone relaziona, con apposita nota che lascia agli atti, sull'equiparazione del CSP-CSE e dell'RSPP. L'obiettivo è quello di dare il giusto riconoscimento professionale al ruolo di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, in analogia a quanto avviene per il CSP-CSE. Dimostrando che se le due figure svolgono le stesse funzioni, in ambiti diversi, esse sono equiparabili anche nell'acronimo Coordinatore del Servizio di Prevenzione e Protezione (CSPP).

Da valutare come coinvolgere tutte le altre figure professionali.

Richiama a riguardo, la situazione del ricorso fatto dal CNI contro l'assegnazione dei servizi per la sicurezza del bando di gara CONSIP per le PA.

I lavori terminano alle ore 16:40 circa.

Il segretario  
firmato  
dott. ing. Damiano Baldessin

Il coordinatore  
firmato  
dott. ing. Gaetano Fede